

Estate 2009, sono di moda le fusioni

Il «modello» lanciato da Salò e Feralpi Lonato fa scuola: Concesio, Valtrompia e Lodrino al lavoro per creare un solo polo calcistico

Alberto Armanini

Per il calcio dilettantistico bresciano, quella del 2009 potrebbe passare alla storia come l'estate delle fusioni. Mai come quest'anno il tema è stato così dibattuto dalle società, probabilmente costrette anche loro a confrontarsi con la crisi.

IN UNA REALTÀ, quella dei dilettanti, che nell'ultimo decennio ha risentito pesantemente di alcuni atteggiamenti, e soprattutto delle «spese pazzes» dei professionisti, sembra essere arrivato quindi il momento di una svolta netta. Se oggi ci si posiziona al centro della provincia e si rivolge lo sguardo verso una qualsiasi direzione, è facile verificare come gran parte delle società si trova costretta a tagliare, ridimensionare, ritoccare al ribasso il budget per acquisti e ingaggi. Ecco, allora, che torna la necessità di unire le forze, per un «calcio sostenibile», che conservi intatta la passione e l'entusiasmo dei paesi. Proprio mentre sul Garda si definiscono gli ultimi dettagli del matrimonio tra Salò e Feralpi Lonato, uffi-



Da Sabbiese e Savallese nasce la nuova Valsabbia

cializzato dopo un lungo corteggiamento e preparato scrupolosamente, a non più di 50 chilometri di distanza germoglia un progetto che guarda come modello proprio all'unione delle due gardesane.

CONCESIO, Valtrompia e Lodrino stanno lavorando a un progetto che potrebbe portare alla nascita di una sola formazione valtrumplina. Le parti coinvolte hanno confermato l'ini-

zio dei lavori, svelando quelle che saranno le caratteristiche del nuovo polo calcistico. Rimarranno distinti i settori giovanili, che potranno raccogliere giovani talenti dalle tre aree di influenza delle società, mentre la prima squadra sarà una sola. Impossibile accorpate le tre formazioni in un'unica già da questa stagione, considerato che la federazione non può accogliere richieste oltre il 26 giugno (si veda anche il pezzo



Quella tra Salò e Feralpi è stata la prima e più importante fusione dell'estate del calcio bresciano

a fianco). Sicuro, invece, che la futura squadra della Valtrompia potrà presentarsi al cancelletto di partenza della stagione 2010/2011.

E' NOTA GIÀ da tempo, invece, l'unione tra Atletico Paratico e Virtus Adrense, che ha dato vita alla Virtus Franciacorta. Stesso discorso per Ghedi e Real Leno, che hanno unito le forze per coltivare insieme un progetto di crescita sportiva a livel-

lo del settore giovanile, finalizzato a portare ogni anno giovani talenti alla formazione impegnata in Promozione. Ancora non è stato svelato il nome del presidente della neonata Ghedi-Leno, ma l'annuncio dovrebbe arrivare in settimana. Attiva anche la Valsabbia, con il matrimonio tra Sabbiese e Savallese, che insieme hanno unito le forze nella Nuova Valsabbia. Tornando sul Garda, inoltre, è probabile che nei

prossimi giorni si concluda l'acquisizione del Castiglione di Promozione da parte della Calcinatese. Come ogni anno poi non mancano le società che guardano con interesse ai ripescaggi. È notizia degli ultimi giorni la rinuncia del Pedrengo all'iscrizione in Serie D, insieme con la decisione di ripartire dalla Terza. Stessa sorte per il Casale Vidolasco, che lascerebbe un posto libero in Eccellenza. ♦

Il termine

Ritardatari: c'è tempo fino al 26

Sono già molte le unioni presentate alla lega dalle società bresciane, ma salvo clamorose svolte non dovrebbero arrivarne altre.

NEL CASO in cui altre realtà volessero unire le forze per iscrivere una sola squadra alla stagione 2009/2010, si troverebbero a dover fare i conti con il regolamento federale, che vieta accorpamenti entro una data specifica. L'ultimo giorno valido per consegnare l'iscrizione ai prossimi tornei è il primo luglio, che di fatto obbliga la federazione a giocare d'anticipo anche sulle fusioni così da arrivare a quel termine con il quadro completo dei partecipanti ai vari campionati. L'organo presieduto da Felice Belloli, quindi, non accoglierà richieste di fusione oltre il prossimo 26 giugno. Per le società che volessero dar vita a un nuovo polo calcistico si stringono dunque i tempi. Mancano meno di due settimane, di conseguenza è consigliabile evitare il «last minute».